



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

GIOVANI PER IL DONO E LA SALUTE – CENTRO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E – 14

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Inserire per un anno alcuni giovani nella vita associativa coinvolgendoli nelle azioni di educazione a una vita salutare, di promozione del dono e di ottimizzazione del sistema delle donazioni raggiungendo nuovi bacini di donatori al fine di assicurare l'autosufficienza rispetto ai bisogni regionali e nazionali.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**A. Inserimento di giovani nella vita associativa****A1 Formazione generale e specifica**

Gli operatori in servizio civile seguiranno un percorso formativo utile per la loro crescita sociale e civile e necessario a realizzare le attività. Dovranno **obbligatoriamente prendere parte** a tutte le giornate di formazione generale previste dal progetto e programmate a calendario. **Non potranno chiedere giornate di permesso** in occasione degli incontri formativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla documentazione relativa. Gli operatori che dovessero perdere una giornata formazione regionale **sono tenuti a recuperare la sessione** nelle apposite giornate di recupero programmate da Avis Nazionale, anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio ed entro il termine previsto dal progetto.

Anche per la **formazione specifica** organizzata dalle Avis Regionali con gli enti coprogettanti, tutte le giornate formative obbligatorie cui il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere **recuperate entro il termine previsto dal progetto**. Per ogni sessione formativa, i volontari sono tenuti a **recarsi puntualmente agli incontri formativi**. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di formazione obbligatoria saranno in capo ad Avis e agli enti coprogettanti per i propri volontari, anche per quanto riguarda le sessioni di recupero. Gli operatori che subentrassero a progetto avviato dovranno recuperare i moduli di formazione specifica con gli stessi termini, a decorrere dal loro inserimento.

Gli operatori sono **tenuti a firmare i registri di formazione**. Dovranno giustificare eventuali assenze e motivarle sul registro di formazione con allegata documentazione. Gli incontri di formazione prevedono un **monitoraggio interno** per la **verifica degli apprendimenti**, in cui verranno loro proposti **esercitazioni e questionari** che gli operatori volontari saranno tenuti a svolgere e compilare.

Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative proposte **seguito con impegno le lezioni e prendendo parte attiva agli incontri** interattivi

A2

A3 **Rete tra i giovani**

I giovani saranno invitati a creare una rete di contatti per mantenere durante l'anno di servizio non solo relazioni amicali, ma anche una comunicazione sui temi propri del loro progetto, in particolare su iniziative o idee originali e fattibili relative alla comunicazione giovanile, a eventi sul territorio, alle iniziative comuni definite nell'accordo di rete con gli *scout Assoraider*, con gli *studenti di Medicina*, per la **radio Sivà**.

Il loro ruolo sarà collaborativo e propositivo

A4 **Incontro/confronto del programma "Giovani in rete promotori del dono per la salute di tutti"**

Durante l'incontro di programma i volontari avranno il modo di riflettere in comune sull'esperienza del **Servizio Civile Universale inserito all'interno del Programma Nazionale "Giovani in rete promotori del dono per la salute di tutti"**, richiamandone i valori fondanti e i **diversi contributi dei progetti** realizzati su tutto il territorio nazionale. Avranno poi occasione di confrontarsi in gruppo per individuarne **modalità per darne informazione alle comunità di riferimento** sul territorio di attuazione. Con un'attività organizzata in **gruppi di lavoro** saranno stimolati a proporre modalità di promozione del loro progetto, delle attività in atto e del valore per la comunità di riferimento prendendo spunto dai seguenti **strumenti di comunicazione**: post su un social network; breve spot radiofonico; video di 30'; breve articolo da pubblicare su una rivista on line; il testo di un volantino; una testimonianza; ecc. I prodotti risultanti dall'attività della giornata, previa supervisione dei responsabili della comunicazione, saranno utilizzati per le attività di **"informazione alla comunità sul programma d'intervento e sui relativi progetti che lo compongono"** di cui al punto 10 del Programma.

Il loro ruolo sarà di partecipazione attiva alle proposte con la possibilità di sperimentare il significato della rete di un programma nazionale e del loro contributo

A5 **Informazione alle comunità**

I giovani saranno **coinvolti nelle iniziative di informazione alla comunità** di attuazione relativa al **progetto che stanno realizzando e al Programma nazionale** in cui esso è inserito. Parteciperanno alle iniziative di comunicazione, anche in continuità con il lavoro di gruppo svolto durante l'incontro di programma raccogliendone gli spunti e i prodotti che ne fossero stati confermati, e diffondendo in modo adeguato al contesto il materiale di comunicazione predisposto da Avis Nazionale e Avis Toscana in collaborazione con ADMO Federazione Italiana. Parteciperanno alla comunicazione e a eventuali iniziative anche come testimoni dell'esperienza. Durante la comunicazione delle azioni progettuali che stanno realizzando sarà anche possibile raccogliere **adesioni e nuove collaborazioni** allo svolgimento del progetto e ad eventuali partecipazione per la sua continuazione negli anni futuri con la **adesione di nuovi candidati** per bandi futuri.

Il loro ruolo è di partecipazione alla comunicazione, con il particolare ruolo di testimoni diretti dell'esperienza in corso.

A6 **Partecipazione a incontri associativi**

I giovani saranno inseriti nella vita associativa anche partecipando alle occasioni formative a loro pertinenti che si potranno svolgere durante il corso del servizio: corsi di formazione, Forum dei giovani, assemblee associative. Saranno presentati dando informazioni e valorizzando la loro azione e avranno l'opportunità di approfondire la conoscenza del mondo associativo, di avere opportunità formative, di stringere relazioni del variegato mondo attivo sul territorio.

Saranno partecipanti per ricavarne opportunità formative

A7 Monitoraggio dei giovani

I giovani saranno accompagnati con un percorso di affiancamento e monitoraggio della loro esperienza relativo agli **obiettivi raggiunti** e al **grado di soddisfazione e inserimento** nel gruppo di lavoro. In sede regionale sarà loro comunicato il nome di una **figura di riferimento** come “**facilitatore**” cui rivolgersi in caso di eventuali chiarimenti, problematiche intercorse. Per monitorare il loro percorso sarà inoltre richiesto agli operatori:

a) **di compilare**, nei tempi programmati (1°, 4°, 8° e 12° mese), i **questionari previsti dal sistema di monitoraggio** accreditato, in cui possano esprimere valutazioni e fare segnalazioni, con puntualità e responsabilità. Nell'ultimo questionario, che vale come **verifica finale**, sono tenuti a dare una valutazione complessiva all'esperienza.

b) Sarà richiesto inoltre di partecipare all'**incontro di monitoraggio** che vale come occasione di confronto, valutazione, segnalazione di soddisfazione e criticità con una persona esterna all'esperienza locale.

Gli operatori dovranno obbligatoriamente prendere parte alle giornate di monitoraggio previste dal progetto. Non potranno perciò chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla relativa documentazione. Tutte le giornate obbligatorie cui il volontario dovesse mancare dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto e potranno essere programmate da AVIS Nazionale anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di monitoraggio prevista dal progetto saranno in capo ad Avis e all'ente coprogettante per i propri volontari, compresi i costi per la partecipazione alle giornate di recupero.

Ruolo attivo in occasioni create appositamente a loro beneficio.

Partecipazione attiva nella valutazione dell'esperienza capacità di ascolto, riflessione, messa in discussione e confronto. Capacità volte alla soluzione di eventuali situazioni di conflitto.

A8 Riconoscimento e verifica delle competenze

Gli operatori saranno accompagnati in un percorso di riconoscimento delle proprie capacità, con momenti strutturati per il riconoscimento iniziale e la verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite durante l'esperienza. Durante l'ultimo mese di servizio i gli operatori riceveranno una **attestazione delle competenze acquisite** durante la partecipazione alle azioni progettuali rilasciata congiuntamente da Avis e un **ente terzo di natura privata**, la Fondazione Campus. L'attestazione rilasciata potrà essere utile nel futuro percorso lavorativo o di studio e potrà essere **inserita nel curriculum vitae** di ciascuno. Durante il percorso, perciò, **dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutti i momenti di valutazione e attestazione delle competenze e competenze previste dal progetto**. Dovranno partecipare alle esercitazioni di verifica e rispondere nei tempi prestabiliti ai questionari proposti.

Partecipazione alle attività di verifica e di valutazione delle competenze teoriche-pratiche acquisite intese come opportunità per ciascun operatore volontario

A9 Accesso alle informazioni e gestione del servizio

Durante lo svolgimento del progetto, per facilitare l'accesso alle informazioni utili alla loro esperienza, i giovani si avvarranno di una **piattaforma on line** di gestione dei dati utili a svolgere il servizio. Potranno ricevere **servizio di sms**, quando necessario, una **bacheca di avvisi** visibile al momento dell'accesso, un **controllo del proprio monte ore** in tempo reale. La piattaforma è gestita dall'Ufficio di Servizio Civile di Avis Nazionale.

Responsabilità nel gestire il proprio servizio

A. Educazione a una vita salutare e promozione del dono

B1 Educazione a una vita salutare

I giovani **parteciperanno** a tutte le attività promozionali volte a **educare a stili di vita salutari**.

Parteciperanno attivamente alle iniziative **gestendo gli stand informativi, distribuendo** materiale apposito, **partecipando attivamente** alle proposte per una vita salutare.

In quest'ottica importante è la **partecipazione ai numerosissimi tornei sportivi**, manifestazioni, camminate, gare in bicicletta, escursioni nella natura, in cui possono mettersi in gioco direttamente nel testimoniare e veicolare il messaggio di

Oltre a un sostegno organizzativo, gli operatori svolgeranno un ruolo informativo e saranno direttamente coinvolti nelle attività sportive

una vita sana e in allegria. I giovani parteciperanno alla campagna di sensibilizzazione alle scuole guida. Saranno di **aiuto organizzativo** e aiuteranno a diffondere il messaggio di un miglior stile di vita.

B2 Dono e prevenzione

I giovani saranno di supporto nel predisporre e **diffondere le informazioni** ai donatori relativi a quanto concerne la prevenzione, le condizioni di idoneità all'iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo e alla donazione, i possibili esami necessari o utili in caso di dubbi come quello del soggiorno in aree critiche. Informazioni come i rischi per il donatore e per il paziente, i costi del sistema dovuti a scarto di donazioni di sangue non adeguate, la conduzione di una vita sana anche come tutela della salute della donazione che valgono come **prevenzione della salute del donatore**

I giovani daranno un supporto nella **cura dei siti e social e mezzi di informazione** e con adeguata formazione daranno **informazioni ai donatori** sulle opportunità di prevenzione adottate dalle Avis e dalle ADMO

B3 Promozione del dono

Gli operatori volontari parteciperanno alle campagne proposte sviluppate anche congiuntamente tra enti coprogettanti, dandone la **massima diffusione** mediante i mezzi associativi e la presenza in eventi sul territorio. Parteciperanno offrendo informazioni adeguate, diffondendo il materiale divulgativo (se cartaceo con locandine, manifesti, volantini) o digitale (con i vari mezzi associativi).

Gli operatori volontari saranno di sostegno nell'organizzazione della distribuzione capillare alle **farmacie** e della buona riuscita del progetto. Saranno coinvolti nell'opera di **informazione e spiegazione in risposta alle richieste** che si attendono da questa massiccia informazione.

Per gli operatori in servizio civile, al lavoro di distribuzione si affiancherà quello di **sensibilizzazione e spiegazione** e di risposta alle eventuali richieste di spiegazione.

Come negli anni precedenti, il coordinamento e la gestione dei **nuovi progetti di cooperazione** saranno affidati agli operatori volontari più idonei. Sarà loro affidata anche l'ideazione e la gestione di un'azione diffusa di **sensibilizzazione al tema della solidarietà internazionale** relativa alla donazione del sangue e delle cellule staminali emopoietiche. Seguiranno direttamente la promozione del dono del sangue anche per **progetti internazionali** con attività di informazione e sostegno a livello locale per le iniziative che hanno come beneficiari anche paesi con cui le Avis hanno azioni di cooperazione.

Gli operatori volontari prenderanno parte come divulgatori e sostegno organizzativo alle campagne di promozione del dono e alle relative iniziative.

B4 Comunicazione associativa

I giovani parteciperanno alle attività di comunicazione degli enti coprogettanti. Inoltre, ideeranno **nuove modalità di comunicazione** a loro congeniali per realizzare spot, filmati da inserire su youtube, servizi, ecc. per attrarre un pubblico attento a queste modalità di comunicazione più giovanili. Agli operatori volontari con capacità informatiche sarà chiesta collaborazione per l'aggiornamento dei **siti web** regionali e in tutte le sedi l'inserimento continuativo di notizie, dati, comunicazioni necessari a renderlo uno strumento efficace.

Nella campagna "**C'è sempre un motivo**": blog di Avis Marche, **gli operatori** lavoreranno in rete tra le Avis nella raccolta di testimonianze di vita, nella redazione dei racconti relativi, nella pubblicazione sul blog delle diverse "storie" di chi ha donato e dei motivi che lo hanno mosso. Inoltre saranno direttamente coinvolti **nell'ideazione di una campagna di promozione** del dono, proponendo messaggi, slogan, proposte grafiche. Già in fase di formazione specifica, si eserciteranno nella ideazione di proposte di messaggi adatti a contesti diversi e a dare loro una forma visiva. Le loro proposte saranno vagliate dal referente della comunicazione a livello regionale e dalla ditta **Da-CO** con cui si è stabilito **accordo di partenariato**. Il professionista della ditta elaborerà e realizzerà la forma grafica dei prodotti che verranno divulgati in forma cartacea (volantini, locandine, manifesti) e digitale (sui siti internet, social network, ecc). Nella fase di ideazione e di elaborazione delle proposte saranno assistiti da una professionista. Verrà

Collaboreranno alla comunicazione associativa con nuove proposte di strumenti e contenuti; con un lavoro di gruppo all'ideazione di una campagna pubblicitaria.

preparata anche una versione da diffondere con mezzi informatici (sito web, social network, you tube), la cui diffusione sarà affidata ai volontari. In particolare, in occasione della Campagna Match it Now i volontari presso le sedi ADMO declineranno il materiale fornito da ADMO Federazione in base alle specifiche realtà territoriali, arricchendolo di contenuti e testimonianze locali.

B5 Eventi e visibilità

Gli operatori volontari saranno coinvolti nell'organizzazione e gestione delle **iniziative di animazione** sul territorio programmate in collaborazione con **Istituzioni e altri soggetti locali**, in modo da essere da traino per il coinvolgimento della popolazione, in particolare giovanile. **Il valore aggiunto** sarà dato dalla possibilità offerta da giovani motivati di coinvolgere maggiormente il pubblico incontrato.

Ci si propone di valorizzare la presenza dei giovani in servizio civile per sollecitarli alla ideazione di **nuovi eventi e manifestazioni** che siano richiamo di nuovi donatori, con rilevanza provinciale. Come negli anni passati, potranno ideare iniziative di tipo svariato capaci di focalizzare l'attenzione sul tema del dono. Potranno organizzare eventi musicali, concerti, cene, spettacoli culturali o ludici, banchetti informativi in piazza, presenze alle feste di paese, alle manifestazioni e mostre, presso le chiese, in occasione di eventi religiosi.

I giovani in Servizio Civile presso la sede regionale saranno di supporto alle sedi locali per il **coordinamento delle iniziative**, lo stimolo alla realizzazione di nuovi eventi, il supporto logistico e organizzativo. Potranno poi prendere **parte diretta nelle attività** organizzate dalle sedi comunali, poiché la loro presenza in quanto giovani è vissuta come mezzo di approccio e contatto per coinvolgere i giovani sul territorio.

Ruolo propositivo di nuove iniziative, di sostegno organizzativo, di presenza diretta informativa e con traino per nuove persone

B6 Incontri con gli studenti

Secondo la positiva esperienza dei giovani di Servizio Civile degli anni precedenti, si fa affidamento ai giovani stessi per quanto riguarda il lavoro di **comunicazione**, capaci di contatto diretto con i coetanei. I giovani di Servizio Civile si ritengono i più adatti a svolgere l'attività: saranno in collegamento con i Gruppi Scuola associativi nell'aggiornamento di tracce didattiche dei supporti (power point, manifesti, materiale di sostegno) utilizzando le proprie capacità comunicative. Seguiranno la **fase organizzativa** e la **realizzazione dei programmi** educativi in tutte le loro fasi, tra cui i contatti con i docenti coinvolti e incontri diretti con gli studenti.

Nelle scuole primarie parteciperanno in gruppo all'ideazione di **modalità di comunicazione adatte ai bambini** e diffonderanno quelle ideate nelle precedenti annualità di servizio civile. Con una pluralità di proposte e una adeguata formazione potenzieranno la sensibilizzazione dei bambini alla solidarietà e al dono. Sarà loro chiesto di organizzare anche incontri con i genitori.

I giovani seguiranno **l'organizzazione degli incontri** nelle scuole secondarie, anche coordinando la presenza del medico di Avis e di Admo e di soci attivi e **prenderanno parte attiva** agli incontri mediante la comunicazione diretta ai giovani loro coetanei. In collaborazione con i medici, gestiranno l'incontro per quanto riguarda **l'aspetto informativo e motivazionale** di altri giovani.

Gli operatori volontari avranno un ruolo ideativo e creativo. Poi di diretta conduzione degli incontri o affiancamento a personale associativo

B7 Invito al dono per i maggiorenni

I giovani accoglieranno gli studenti ai **Servizi Trasfusionali** o le Unità di raccolta in giornate programmate e dedicate, come previsto dall'**accordo di partenariato**. Gestiranno l'informazione relativa ai criteri di idoneità alla donazione dipendente da uno stile di vita sano. Questo potrà migliorare il processo di autoesclusione alla donazione in assenza dei requisiti, e invogliare i giovani a perseguire condizioni di vita più salutare.

Ruolo informativo e relazionale

B8 Progetti, bandi, concorsi per le scuole

Per la modalità che vede un concorso lanciato su base regionale, gli operatori parteciperanno come sostegno a tutte le diverse fasi. 1) seguiranno un programma di **formazione** relativa alla comunicazione e ai contenuti da veicolare. 2) parteciperanno alla diffusione presso gli Istituti della regione 3) saranno di supporto, insieme al referente del progetto, alla **fase organizzativa** e la **realizzazione dei programmi** educativi in tutte le loro fasi, tra cui i contatti con i docenti coinvolti. 4) Per quanto sarà possibile in relazione al numero di richieste, prenderanno **parte diretta** alle fasi di contatto diretto con gli studenti, alla presentazione delle proposte nelle scuole e alle 4) **valutazioni finali e premiazioni** e quanto più possibile. 6) saranno di sostegno nell'organizzazione delle **comunicazioni** sui media.

Si occuperanno di lanciare e diffondere il concorso presso i contatti che instaurano durante il loro lavoro in Avis: nelle scuole, in Università, mediante i social network, tra i contatti dei donatori giovani o dei loro figli.

Inoltre, i giovani in servizio civile saranno di supporto nella **organizzazione** della giornata di sensibilizzazione svolta in occasione della preparazione della maturità presso il santuario di San Gabriele. In collaborazione con i **volontari della Associazione di donatori Fidas** inoltre parteciperanno direttamente **all'iniziativa informativa** e promozionale.

B. Raggiungimento di nuovi donatori

Saranno di supporto organizzativo a coordinamento e parteciperanno agli incontri e giochi organizzati nelle classi: parteciperanno alla realizzazione dei progetti nelle diverse fasi, dai contatti con le scuole interessate, all'organizzazione delle presentazioni nelle classi che precedono le gare, alle valutazioni finali e premiazioni, ai contatti con la stampa.

C1 Coinvolgimento della popolazione giovanile

Gli operatori **si inseriranno nelle iniziative già programmate** dagli enti di progetto e prenderanno parte in tutte le fasi. Saranno inoltre **in contatto con i Gruppi giovanili di Avis e di Admo** per realizzare eventi di richiamo per i giovani. In collaborazione e lavorando in rete sceglieranno modalità e contenuti per organizzare iniziative di richiamo.

Il loro ruolo sarà di lavorare in rete con altri giovani e di organizzare iniziative in comune o di proporre adatte presso la sede di progetti in cui operano

C2 Coinvolgimento di studenti universitari

I giovani volontari saranno diretti protagonisti delle iniziative di sensibilizzazione e raccolta sangue da svolgere all'interno delle Università. In collaborazione con i Gruppi Giovanili di Avis e Admo terranno i contatti con le Associazioni degli studenti, organizzeranno e svolgeranno periodicamente **banchetti informativi** negli spazi universitari messi a disposizione e distribuiranno materiale promozionale e informativo. Parteciperanno all'organizzazione delle **giornate dedicate alla donazione**. Saranno poi presenti personalmente durante lo svolgimento delle giornate, per accogliere e indirizzare i giovani studenti loro coetanei.

Ma in particolare entreranno in rapporto con gli Studenti di Medicina del SISM per instaurare modalità informali e più coinvolgenti per comunicare con altri giovani.

Il loro ruolo sarà di diretta gestione delle iniziative, basate sulla capacità di comunicazione presso coetanei.

C3 Attività comuni a tutti i giovani del programma

I giovani saranno invitati a collaborare con i giovani scout **dell'Associazione Assoraider** presenti con diverse sedi nelle regioni del progetto. Organizzeranno iniziative comuni e studieranno le modalità per realizzare un breve video da inserire sul sito dell'Associazione scoutistica.

I giovani parteciperanno periodicamente anche alla preparazione di brevi spot radiofonici da fare uscire sul canale **Radio Sivà**, el programma "Positivamente". Coordinanti da un responsabile dell'Ufficio Comunicazione di Avis Nazionale, prepareranno il materiale da pubblicare: si tratta di assicurare una uscita sul servizio civile tra i diversi progetti del programma "Giovani in rete promotori del dono per la salute di tutti". Con un

I giovani saranno stimolati ad essere propositivi e a mettersi in gioco con idee da sottoporre ai responsabili sulla loro fattibilità

coordinamento gestito dall'Ufficio Comunicazione di Avis Nazionale, per il presente progetto si tratta di preparare quattro uscite nel corso dell'anno.

In collaborazione con gli studenti di Medicina del *Segretariato Italiano Studenti in Medicina ASP* i giovani avranno accesso alle infografiche prodotte dal partner per la realizzazione di “**Mesi Tematici sul Dono**”, condivideranno **sui canali social del SISM le suddette infografiche**, parteciperanno al programma di “*peer education*” nelle diverse **scuole secondarie**, in accordo le singole Sedi Locali con le modalità della *non formal education*, ai fini di educare i ragazzi al valore e all'etica della donazione e si accorderanno per l'organizzazione di **eventi sul territorio**, realizzati dalle singole Sedi Locali (banchetti informativi, manifestazioni in piazza, flash mob, giornate di tipizzazione).

C4 **Incontri con gli stranieri**

Gli operatori seguiranno formazione specifica relativa alla **conoscenza della componente straniera nella regione** e delle precedenti esperienze di collaborazione attuate da Avis. Saranno poi coinvolti nella **organizzazione di iniziative di collaborazione**, soprattutto quelle a carattere più informale, come feste, manifestazioni, incontri, serate aperte alla popolazione, manifestazioni interculturali. Saranno presenti e facilitatori di comunicazione e **accoglienza** nella realizzazione di **opportunità di dono** per gli interessati.

Il loro ruolo sarà organizzativo e di partecipazione a iniziative di coinvolgimento degli stranieri, con una forte componente relazionale e acquisizione di carattere interculturale.

C5 **Iniziative informative presso i giovani delle Forze dell'Ordine**

Gli operatori volontari parteciperanno, seguiti dal responsabile locale dell'attività, all'**organizzazione di un ciclo di incontri presso le Forze Armate** nelle diverse scuole o caserme nelle sedi in cui sono attive le collaborazioni. **Prenderanno poi parte agli incontri**, dibattiti, occasioni informative e alle **giornate di donazione** successivamente organizzate per accogliere eventuali i giovani sensibilizzati. Daranno inoltre agli eventuali donatori le informazioni necessarie per proseguire le donazioni nel loro territorio di origine.

Il loro ruolo sarà di supporto organizzativo e di diretta presenza agli incontri informativi, di accoglienza e informazione dei donatori divenuti disponibili.

C6 **Eventi estivi e per i turisti**

Nella stagione estiva si occuperanno dell'organizzazione e gestione di manifestazioni di vario genere (eventi, concerti, giochi, concorsi, tornei) di sensibilizzazione della popolazione nelle località turistiche, partecipando agli eventi stessi. Parteciperanno alle iniziative presso parrocchie o centri estivi per animare i giovani e sensibilizzarli, anche nei mesi di chiusura delle scuole.

Gli operatori volontari gestiranno la fase organizzativa, in collaborazione con i volontari Avis e i Gruppi Giovani, e garantiranno la presenza diretta negli eventi di richiamo

C7 **Aggiornamento della comunicazione sui social**

Gli operatori di tutte le sedi di progetto apriranno o manterranno la **gestione di social network** con cui aprire nuovi contatti e conservarli. Inoltre, ideeranno **nuove modalità di comunicazione** a loro congeniali per realizzare spot, filmati da inserire su you tube, servizi, ecc. per attrarre un pubblico attento a queste modalità di comunicazione più giovanili. Agli operatori volontari con capacità informatiche, secondo l'organizzazione di ogni indicata alla voce 9.5, sarà chiesta collaborazione per l'aggiornamento del **sito web** e l'inserimento continuativo di notizie, dati, comunicazioni necessari a renderlo uno strumento efficace.

I giovani saranno propositivi nell'utilizzo dei nuovi media più condoni alla comunicazione tra giovani

C. Ottimizzazione del sistema delle donazioni

D1 Coordinamento con i Servizi trasfusionali

Gli operatori parteciperanno con i volontari associativi delle sezioni avisine allo sviluppo del **sistema di chiamate** che colleghi in rete i dati dei donatori creando **centri di chiamata zonali**. In ogni regione in cui si attua il progetto, **si inseriranno nell'organizzazione delle sedi di progetto** e del loro livello di competenza.

Gli operatori, mediante la consultazione del sistema informatico collegato ai Servizi trasfusionali e mediante contatti telefonici saranno di supporto al personale e ai volontari dei punti di raccolta AVIS nell'attività di **informazione sulle necessità di sangue** (quantità e gruppo sanguigno) e nella **registrazione dei dati** sulle unità di sangue da trasferire ai servizi trasfusionali. In Umbria, dove è stata predisposta una card dei donatori, quando ci saranno le condizioni, gli operatori volontari saranno di ausilio alle azioni di avvio. Dalla sede regionale si darà sostegno alle Avis più piccole nella sostituzione e invio della card ai nuovi donatori. Gli operatori volontari potranno dare assistenza informatica ai responsabili amministrativi delle sedi più piccole.

Il ruolo degli operatori volontari sarà di tipo informatico amministrativo e di informazione nei confronti dei donatori

D2 Gestione dell'archivio dei donatori

Gli operatori in servizio civile potranno **monitorare l'aggiornamento degli archivi** informatici. Potranno essere di sostegno alle sedi più piccole per l'informatizzazione degli archivi. Coordinati da un responsabile regionale, aggiorneranno l'archivio di dati sulle **caratteristiche dei donatori e sulle attività delle sedi**. Contatteranno le sedi della regione per raccogliere le informazioni e costruire un *data base* di agile consultazione e da aggiornare periodicamente. Potranno permettere di accedere facilmente al **reperimento dei dati** necessari quando occorrono a fini statistici.

Saranno sollecitati anche ad analizzare il data base per individuare, in collaborazione con i referenti della sede di progetto, **donatori abituali che possano essere indirizzati verso la donazione del plasma** in aferesi. Con una selezione mirata, ad esempio nei confronti delle donne, con contatti personali, con adeguato materiale informativo, organizzeranno e gestiranno un calendario di donazioni dedicate al prelievo del plasma. Parteciperanno poi alle **giornate di raccolta** dedicate insieme al personale medico e sanitario per accogliere i donatori.

Il loro ruolo sarà amministrativo, di desk office, di programmazione e gestione di un calendario.

D3 Sistema di chiamata in via di centralizzazione

Gli operatori parteciperanno con i volontari associativi delle sezioni avisine allo sviluppo del **sistema di chiamate** che colleghi in rete i dati dei donatori creando **centri di chiamata zonali**. In attesa che il modello centralizzato divenga operativo, i volontari delle sedi comunali saranno di supporto nella **convocazione dei donatori**. Dopo una formazione specifica relativa ai *data base* sui donatori, alla privacy e alle possibilità di donare da parte delle diverse tipologie di persone, i giovani saranno incaricati della **gestione dell'archivio dei donatori** per assicurare un costante contatto con loro, la convocazione dei donatori più adatti alle esigenze e un sollecito alla scadenza del periodo di sosta tra una donazione e la successiva. Consultata l'Agenda elettronica, gli operatori volontari invieranno sms o mail ai donatori avvisandoli della data dalla quale potranno donare, e riceveranno la prenotazione della donazione.

Il loro ruolo sarà di comunicazione diretta con i donatori

D4 Contatto di rinforzo e ringraziamento

Agli operatori sarà affidata la nuova pratica di **contattare nuovamente i donatori** qualche giorno dopo la donazione avvenuta. Oltre a ringraziarli e conoscerne il vissuto, il loro ruolo sarà quello di informare e motivare i donatori perché il loro gesto possa essere effettuato sempre più consapevolmente e con assiduità.

Il loro compito sarà di miglioramento del contatto con i donatori.

D5 **Contatto potenziali donatori**

Ai volontari sarà affidata, dopo adeguata formazione ed affiancamento, l'attività di gestione contatti tramite la piattaforma associativa e, ove possibile, la chiamata dei potenziali donatori per il prelievo ematico necessario per l'iscrizione ad IBMDR, secondo il calendario fornito dal Centro Donatori di riferimento.

Il loro ruolo sarà di comunicazione diretta con i donatori

D. Mantenimento dell'autosufficienza rispetto ai bisogni regionali.

E1 **Informazione e accoglienza dei donatori**

Presso i punti di raccolta associativa i giovani si porranno come facilitatori, mediante l'accoglienza dei donatori, con la gestione dei dati amministrativi, la compilazione del questionario di idoneità e mediante il loro accompagnamento e assistenza personale con l'ascolto e risposta ad eventuali dubbi. Li seguiranno poi durante il momento di ristoro. **Presso le Unità di Raccolta pubbliche** gestiranno la parte informativa su dubbi, suggerimenti, necessità e modalità di donazioni, periodicità e differenti tipologie. Seguiranno con cordiale sollecitudine i donatori in tutte le fasi della donazione non sanitarie, prima e dopo il prelievo.

Il loro ruolo, in diretto contatto con i donatori, sarà di accoglienza, assistenza e di ausilio informativo

E2 **Giornate di donazione o di idoneità con le Unità Mobili**

Nelle sedi in cui sono operative, gli operatori volontari parteciperanno all'**organizzazione** delle giornate di idoneità alla donazione o di donazioni sul territorio mediante le Unità Mobili. Saranno poi presenti per l'**accoglienza dei donatori**, la loro registrazione, l'accompagnamento durante e dopo la fase del prelievo, anche quando si svolgano in giorni festivi, estivi o in orari serali. In base alle specificità territoriale, i volontari **ADMO** potranno affiancare i volontari **AVIS** per lo svolgimento di attività d'informazione e sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo rivolta ai donatori di sangue.

Il loro ruolo sarà prima organizzativo e amministrativo, poi di contatto diretto con i donatori

E3 **Attività di promozione in estate**

I giovani saranno presenti direttamente per attività di richiamo del pubblico e di informazione. Collaboreranno nell'organizzazione delle giornate **promozionali e di idoneità** con Unità Mobile da svolgere nella stagione estiva. Ove possibile, i volontari **ADMO** affiancheranno i volontari **AVIS** lo svolgimento di attività d'informazione e sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo.

Il loro ruolo sarà di organizzazione e presenza informativa

E4 **Supporto alle sedi locali**

In occasione di eventi, iniziative o particolari esigenze delle sedi diffuse sul territorio gli operatori volontari potranno temporaneamente trasferirsi in una delle sedi di pertinenza per svolgere l'**attività di promozione** sul territorio e di **organizzazione delle donazioni**: il recupero dei dati dei donatori, la loro convocazione, la gestione dell'archivio. Le attività di sostegno alle sedi locali, come da normativa, saranno limitate ai **30 giorni consentiti** all'interno del progetto.

Gli operatori volontari svolgeranno azioni di supporto alle sedi locali finalizzate alla ottimizzazione delle attività di promozione o raccolta sul territorio

E5 **Raccolta campioni salivari**

I volontari saranno coinvolti nell'ideazione e creazione di eventi e manifestazioni in outdoor per l'attività di raccolta di campioni salivari. Saranno presenti in tali occasioni per svolgere attività d'informazione e sensibilizzazione in affiancamento al personale sanitario preposto alla raccolta.

Il loro ruolo sarà prima creativo e organizzativo, poi di supporto con attività informativa

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	CAP
145995	ADMO ABRUZZO	Pescara	PESCARA	Via Avezzano, 2	65121

146836	AVIS COMUNALE FOLIGNO	Perugia	FOLIGNO	VIA DEI MOLINI, 4	6034
146837	AVIS COMUNALE PERUGIA	Perugia	PERUGIA	VIA GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI, 117	6132
146838	AVIS REGIONALE UMBRIA	Perugia	PERUGIA	VIA CADUTI DEL LAVORO, 31/A	6124
146852	AVIS COMUNALE AVEZZANO	L'Aquila	AVEZZANO	VIA GENSERICO FONTANA, 2	67051
146853	AVIS COMUNALE L'AQUILA	L'Aquila	L'AQUILA	VIA GIUSEPPE SARAGAT, SNC	67100
146854	AVIS COMUNALE ORTONA	Chieti	ORTONA	VIA PASSEGGIATA ORIENTALE, 17	66026
146855	AVIS COMUNALE PESCARA	Pescara	PESCARA	CORSO VITTORIO EMANUELE II, 10	65122
146856	AVIS COMUNALE PESCINA	L'Aquila	PESCINA	VIA SERAFINO RINALDI, SNC	67057
146857	AVIS COMUNALE PRATOLA PELIGNA	L'Aquila	PRATOLA PELIGNA	Vico Sportello, 10	67035
146858	AVIS COMUNALE SULMONA	L'Aquila	SULMONA	VIALE COSTANZA, 8	67039
146859	AVIS PROVINCIALE L'AQUILA	L'Aquila	AVEZZANO	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, SNC	67051
146860	AVIS REGIONALE ABRUZZO	Pescara	PESCARA	CORSO VITTORIO EMANUELE II, 10	65122
146861	AVIS REGIONALE ABRUZZO - SEDE DI CHIETI	Chieti	CHIETI	Via Principessa di Piemonte, 18	66100
147216	AVIS COMUNALE CASTELFIDARDO	Ancona	CASTELFIDARDO	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 19	60022
147217	AVIS COMUNALE CHIARAVALLE	Ancona	CHIARAVALLE	Viale Rinascita, 8	60033
147218	AVIS COMUNALE CIVITANOVA MARCHE	Macerata	CIVITANOVA MARCHE	VIA BRUNO BUOZZI, 20	62012
147221	AVIS COMUNALE FERMIGNANO	Pesaro e Urbino	FERMIGNANO	CORSO BRAMANTE, 36	61033
147223	AVIS COMUNALE FILOTTRANO	Ancona	FILOTTRANO	VIA DON MINZONI, 16	60024
147224	AVIS COMUNALE GROTTAMMARE	Ascoli Piceno	GROTTAMMARE	PIAZZA KURSAAL, 9	63066
147225	AVIS COMUNALE JESI	Ancona	JESI	VIA DELL'ASILO, 1/BIS	60035
147226	AVIS COMUNALE LORETO	Ancona	LORETO	VIA TRIESTE, 17	60025
147227	AVIS COMUNALE MONTEFIORE DELL'ASO	Ascoli Piceno	MONTEFIORE DELL'ASO	PIAZZA ANTOGNOZZI, 12	63062
147228	AVIS COMUNALE MONTEMARCIANO	Ancona	MONTEMARCIANO	VIA SAN PIETRO, 1	60018
147229	AVIS COMUNALE OFFIDA	Ascoli Piceno	OFFIDA	Corso Serpente Aureo, 62	63073
147230	AVIS COMUNALE PETRITOLI	Fermo	PETRITOLI	VIA PACIFICO MARINI, 46	63848
147231	AVIS COMUNALE SPINETOLI - PAGLIARE	Ascoli Piceno	SPINETOLI	PIAZZA MARINI, 1	63078
147232	AVIS COMUNALE TREIA	Macerata	TREIA	Via Lanzi, 17	62010
147233	AVIS PROVINCIALE ANCONA	Ancona	ANCONA	VIA AMATO TIRABOSCHI, 36/F	60131

147234	AVIS PROVINCIALE MACERATA	Macerata	MACERATA	VIA ORESTE CALABRESI, 5	62100
147235	AVIS REGIONALE MARCHE	Ancona	ANCONA	VIA AMATO TIRABOSCHI, 36/F	60131
147238	ADMO LAZIO sezione Roma	Roma	ROMA	Piazza Salvatore Galgano, 27	173
147239	ADMO LAZIO sezione Viterbo	Viterbo	VITERBO	Via Leonardo da Vinci, 2/D	1100
147241	ADMO TOSCANA	Grosseto	GROSSETO	Via Varese, 12	58100

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

63

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

N° Ore Di Servizio Settimanale = 25

N° Ore Annuo = 1145

N° Giorni di Servizio Settimanali = 5

I candidati che ricoprono cariche associative a qualsiasi livello all'interno di Avis o ADMO, se risultati idonei e selezionati anche in sedi diverse da quelle in cui ricoprono la carica, **hanno l'obbligo di dimettersi** da dette cariche al momento dell'eventuale avvio del servizio.

Tutti gli operatori volontari saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi.

	OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Formazione Generale	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare ai corsi di formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'ente anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa;
Formazione Specifica	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare ai corsi di recupero, nel caso di assenza per gravi motivi documentati. Firmare e curare la propria documentazione, tra cui i registri di Formazione Generale e Specifica
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Compilare nei tempi programmati i questionari di monitoraggio Partecipare agli incontri di monitoraggio
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare alle sessioni periodiche di verifica delle competenze
Tutoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Prendere parte alle iniziative e seguire il percorso anche nelle sessioni individuali
Attività progettuali	<ul style="list-style-type: none"> Prestare servizio nei giorni domenicali, festivi o in orario serale quando richiesti, senza oltrepassare il limite di 5 (cinque) giorni di servizio a settimana da articolare da lunedì a domenica; Partecipare alle iniziative promozionali o di raccolta organizzate dalla sede di attuazione, se le iniziative proposte sono comprese dal progetto e l'Olp ne faccia richiesta, anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa (in occasione di eventi fuori dal territorio regionale o di eventi di lunga durata). Rispettare la privacy e, ai sensi della legge 196/2003 integrata con il Regolamento Europeo GDPR 671/2016, non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. Firmare il modulo sul trattamento dei dati all'inizio del servizio e inviarne copia alla sede di Avis Nazionale O ad ADMO Federazione Italiana. Indossare un cartellino di riconoscimento o la divisa messa a disposizione dell'ente nel caso ciò venga espressamente richiesto dall'Operatore Locale di Progetto in occasione del servizio o delle iniziative promozionali realizzate sul territorio;

- **Prendere permesso in occasione di eventuali periodi di chiusura delle rispettive sedi.** Le giornate di permesso di cui i volontari usufruiranno in occasione delle giornate di chiusura delle sedi di attuazione di progetto andranno a scalare dai giorni complessivi previsti dal contratto di servizio. Nello schema seguente la previsione di chiusura delle sedi per l'anno 2021, che potrebbe subire eventuali variazioni. **Alcune sedi, anche nei giorni di chiusura, possono svolgere attività di raccolta.**
- Si consideri che anche durante le festività (gorni rossi del calendario) può essere richiesto di svolgere attività di raccolta sangue

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):

Metodologia:

La selezione di AVIS Nazionale si baserà sulla valutazione dei titoli posseduti dai candidati e sulla valutazione di un colloquio.

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:

- 50 punti – valutazione dei titoli e delle esperienze;
- 50 punti – valutazione colloquio;

Strumenti e tecniche utilizzati:

1. Scala valutazionale dei titoli (ripartiti in titoli di studio ed esperienze);
2. Colloquio;

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Le variabili che si intendono misurare e i relativi indicatori sono:

1. La conoscenza misurata attraverso l'indicatore indiretto del titolo di studio;
2. Il background misurato attraverso l'indicatore delle esperienze maturate e attraverso la valutazione del colloquio.

Criteri di selezione:

I candidati, dopo le selezioni, saranno collocati lungo una scala espressa in centesimi derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

1. Titoli di studio e altre conoscenze: per un massimo di 26 punti;
2. Pregresse esperienze nel volontariato: per un massimo di 24 punti;
3. Colloquio: per un massimo di 50 punti.

Nella valutazione dei titoli di studio (dove si valuta solo il titolo più elevato) si seguiranno i seguenti criteri:

1. Licenza Media (1 punto)
2. Qualifica professionale non attinente al progetto (3 punti);
3. Qualifica professionale attinente al progetto (4 punti);
4. Diploma non attinente al progetto (5 punti);
5. Diploma attinente al progetto (6 punti);
6. Laurea triennale non attinente al progetto (7 punti);
7. Laurea triennale attinente al progetto (8 punti);
8. Laurea specialistica non attinente al progetto (9 punti);
9. Laurea specialistica attinente al progetto (10 punti)

Nella valutazione delle altre conoscenze si seguiranno i seguenti criteri:

1. Corso di formazione attinente al progetto (4 punti);
2. Corso di formazione non attinente al progetto (2 punti);
3. Tirocinio formativo svolto presso altri Enti Privati o Pubblici attinente al progetto (4 punti);
4. Tirocinio formativo svolto presso altri Enti Privati o Pubblici non attinente al progetto (2 punti)

fino ad un massimo di 4 tra corsi di formazione e tirocini formativi valutabili per un totale di 16 punti.

Pregressa esperienza nel campo del volontariato potrà essere valutata fino ad un massimo di 24 punti:

- Essere donatore di sangue: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 6);
- Partecipazione alle attività e alle iniziative dell'associazione AVIS, compresi i tirocini d'inserimento, in qualunque sede, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni fino ad un massimo di 12 punti);
- Partecipazione alle attività e alle iniziative di altra associazione di volontariato, ONG, associazioni

di promozione sociale, in qualunque settore di attività, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 0,5 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore ai 15 giorni fino ad un massimo di 6 punti);

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

1. Conoscenza del Servizio Civile

- 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del Sistema di SC;
- 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il Sistema di SC;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di non conoscere il Sistema di SC.

2. Conoscenza del settore in cui si realizzano le attività

- 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del Settore di realizzazione delle attività;
- 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il Settore di realizzazione delle attività;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di non conoscere il Settore di realizzazione delle attività.

3. Pregressa esperienza attiva nel volontariato in altra associazione di volontariato, ONG, associazione di promozione sociale (in qualunque settore di attività)

- 10 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore attinente alle attività del progetto;
- 5 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore non attinente alle attività del progetto;
- 0 punti assegnati a chi non ha avuto esperienze di volontariato.

4. Conoscenza del progetto e dell'Associazione

- 10 punti ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del progetto e dell'Associazione;
- 5 punti ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il progetto e/o l'Associazione;
- 0 punti ai candidati che non conoscono il progetto e l'Associazione.

5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio

- 10 punti a chi si dichiara disponibile a turni di servizio serali, il sabato e in giornate festive;
- 5 punti a chi si dichiara disponibile a flessibilità in orari mattutini e pomeridiani dal lunedì al venerdì;
- 0 punti a chi non dichiara disponibilità alle due tipologie di flessibilità sopra illustrate.

Il punteggio massimo attribuibile alla valutazione del colloquio è pari a **50 punti**.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso sono identificate nel possesso per ogni candidato/a dei requisiti di legge e di quelli indicati nel singolo progetto dalle singole sedi di servizio.

*I candidati che abbiano ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 25/50, che non si presenteranno al colloquio motivazionale nelle date indicate dall'Associazione sono dichiarati **non idonei** a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale candidati.*

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:
--

Attestato specifico rilasciato dalla Fondazione Campus

Ogni operatore volontario, al completamento del periodo di servizio, riceverà un **attestato specifico** relativo alle competenze acquisite.

L'attestato specifico sarà rilasciato da un ente terzo, la Fondazione Campus che, come da allegata **autocertificazione**, possiede i requisiti idonei.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale verrà erogata in locali idonei, debitamente attrezzati per l'attività formativa situati presso le seguenti sedi:

- AVIS Regionale Umbria, via Martiri dei Lager, 104, **Perugia**.
- Domus San Giuliano – Via Cincinelli, 4 – **Macerata**.
- Hotel Parco degli Ulivi - SS16, 92, 64025 **Pineto TE**

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica verrà erogata in locali idonei, debitamente attrezzati per l'attività formativa situati in diverse città per prossimità territoriale con le sedi di attuazione del progetto. **Il medesimo piano di formazione verrà erogato con gli stessi contenuti in 5 diverse aree territoriali:** in Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio e Toscana. Le sedi a disposizione sono le seguenti:

- AVIS Regionale Umbria, via Martiri dei Lager, 104, Perugia
- Domus San Giuliano – Via Cincinelli, 4 – Macerata
- Avis Regionale Marche – Via Tiraboschi 36/f - Ancona.
- P.zza Salvo D'Acquisto 19/21 – Sede Comunale Pescara.
- Osp. Belcolle - Str. Sammartinese Viterbo
- Sedi di progetto: alcuni moduli verranno svolti localmente presso le sedi di progetto, i cui indirizzi sono quelli accreditati.

La formazione specifica avrà **una durata complessiva di 72 ore.**

Le **ore indicate per ciascun modulo** potranno subire variazioni durante lo svolgimento, perché il percorso si potrebbe adattare alle esigenze dei volontari e soffermarsi maggiormente sugli argomenti sui quali sarà evidenziato un bisogno formativo, mantenendo comunque il totale di 72 ore.

La formazione sarà **svolta entro e non oltre 270 giorni** dall'avvio del progetto: il 70% delle ore entro 90 giorni, il rimanente 30% entro 270 giorni dall'avvio del progetto, **ai fini di alternare il periodo formativo con l'inserimento nelle attività progettuali.** In caso di operatori **subentrati** i termini decorreranno dall'inserimento in servizio degli stessi. Il modulo relativo ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile, essendo propedeutico e avendo valore di tutela e prevenzione degli operatori, verrà svolto entro i primi 90 giorni.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

GIOVANI IN RETE PROMOTORI DEL DONO PER LA SALUTE DI TUTTI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C	Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F	Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N - Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone